

*** Cassa Orvieto: domani in arrivo tre offerte sul tavolo di Mcc

LINK: https://www.ilsole24ore.com/radiocor/nRC_17.11.2024_14.30_30110301



*** Cassa Orvieto: domani in arrivo tre offerte sul tavolo di Mcc 17 novembre 2024 Banco Desio, Fucino e CF+ interessate alla controllata umbra (Il Sole 24 Ore Radiocor) - Roma, 17 nov - Entra nel vivo domani, con la presentazione delle offerte non vincolanti, la gara a tre per l'acquisto di Cassa risparmio di Orvieto, piccola e risanata banca di territorio, finita, dopo varie vicissitudini, nel porto sicuro del Mediocredito Centrale. Una manifestazione di interesse non richiesta, arrivata dal Banco Desio in pieno agosto, sta dando vita ad una vera e propria asta, imprevista, per acquisire una quarantina di sportelli tra l'Umbria e l'alto Lazio, con una presenza anche a Roma. Dopo il Banco Desio, alla porta di Mcc ha bussato in estate anche Banca del Fucino e piu' di recente, a sorpresa, e' spuntata anche CF+, la challenger bank che e' la nuova versione del Credito Fondiario, piu'

conosciuto come Fonspa, senza le attivita' nel comparto dei deteriorati scisse nel 2021 e confluite in Gardant. Domani con la chiusura delle urne elettorali in Umbria tutte e tre le banche, apprende Radiocor, presenteranno le offerte non vincolanti, con l'indicazione di prezzo e le risposte ai 'paletti' e garanzie a beneficio del territorio richieste dagli advisor del venditore. Invitalia, che controlla Mcc, e' controllante indiretta anche di Cassa Orvieto in quanto l'acquisizione della quota di controllo dell'istituto umbro dall'altra controllata, Popolare di Bari, e' avvenuta con fondi propri del Mediocredito Centrale. Invitalia ha quindi schierato come advisor Prometeia mentre Mcc si avvale di Vitale. Il Mediocredito Centrale Banca del Mezzogiorno, guidato dall'amministratore delegato Francesco Minotti, ha una missione ben precisa, dettagliata nel nuovo piano industriale:

'promotore e pilastro del Distretto finanziario del Sud', con il coinvolgimento di altri soggetti bancari e finanziari e la collaborazione con altri operatori di mercato che insistono nell'area. Cassa Orvieto, quindi, non e' coerente con quell'obiettivo. Per questa ragione ai primi di settembre Mcc ha annunciato che valuterà le proposte dei potenziali acquirenti 'nell'ambito di un processo competitivo che abbia come obiettivi la tutela dei dipendenti e la crescita della banca e del territorio'. Cassa Orvieto, con un patrimonio netto di 94 milioni (parametro da considerare nella costruzione del prezzo di vendita con un divisore di tale valore) lo scorso anno ha chiuso con un utile in forte crescita a 7,8 milioni (2,6 milioni l'anno prima) grazie al vento in poppa del margine di interesse (+35%). Bene anche la prima parte del 2024: utile semestrale raddoppiato a 6 milioni. Mcc ne detiene

l'85,3% del capitale e il residuo, il 14,7% e' in mano alla Fondazione Cassa di Orvieto, molto critica con l'attuale socio di maggioranza, anche per le scelte di governance. Ggz (RADIOCOR) 17-11-24 14:30:00 (0301) 3 NNNN